

**PREMIO LETTERARIO NAZIONALE  
“ENRICO FURLINI “ VIII EDIZIONE 2024**

**Riflessioni su...  
il viaggio, le “scoperte” e  
la conoscenza**

**POESIE CHE HANNO OTTENUTO UNA MENZIONE PARTICOLARE CONFERITA DALLA  
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE TAVOLA DI SMERALDO E PRESIDENZA DEL  
PREMIO ENRICO FURLINI**

**SEZIONE POESIE INEDITE**

**L'ULTIMO VIAGGIO**

Nell'istante impossibile da cogliere, si dovrà  
Varcare un punto, in cui non si sa cosa accadrà.  
Siamo tutti senza Patria, dei ricercati da sempre  
In noi portiamo la condanna definitiva, sin dal concepimento.  
La nostra vita appartiene a un altro mondo  
A quella dimensione dove il sogno ci illude  
Ogni notte, posando la guancia sul cuscino.  
È in quella fenditura del tempo  
Che, prima o poi, tutti dovremo passare  
Per giungere in quel posto, sconosciuto a ognuno,  
Da dove nessuno ritorna per dirci com'è  
Spinti lì dal proprio destino,  
Al cospetto di chi riscuoterà la nostra taglia.  
Quello è il solo luogo dove anche il prigioniero più incatenato  
Sarà libero per sempre,

NEGRI LORENZA  
RIGNANO SULL'ARNO - FI

Originale il tema dell'ultimo viaggio inteso come la dipartita da questo mondo. Potente l'incedere dei versi che lasciano sbigottiti tanto reale è la descrizione dei fatti che giornalmente viviamo ma che ci neghiamo da sempre per ancestrale paura dell'ignoto. Molto interessante il paragone della morte come destino del ricercato per un qualsiasi delitto. E per questo ogni persona diviene un ricercato e porta il marchio della condanna quasi che il nascere stesso fosse un peccato irreparabile. Ma il verso più potente è quello che ci porta "al cospetto di chi riscuoterà la nostra taglia": e sarà la morte stessa che riceverà la nostra vita come ricompensa in cambio, finalmente, di un'autentica libertà.

## UN SASSO

Come un sasso  
Hai smussato gli angoli.  
Levigato le tue asperità.  
Quanti mari hai navigato,  
in tanti sei andato giù.  
Mille volte annegato,  
tante volte risalito.  
Nel fondo più nero hai sostato.  
Pazientemente in attesa,  
hai aspettato che la corrente  
ti mostrasse ancora la luce.  
Sbattuto ad altri senza resistenza  
Ti sei arenato su quella spiaggia.  
Hai trovato il tuo posto.  
Riscaldato dal tepore del sole.  
Adagiato tra tanti, spero.  
Spero...  
Che il tuo viaggio sia finito.

RUSSO LAURA  
BATTIPAGLIA - SA

Un viaggio originalissimo, quello di un apparentemente insignificante sasso. Magnifiche le immagini che ne raccontano le infinite peripezie. Quel sasso può essere ognuno di noi alla ricerca costante della pace interiore "mille volte annegato, tante volte risalito". È proprio la storia della vita di ogni essere umano. Ma alla fine, la meta è raggiunta, e... che cosa può fare un sasso? Fermarsi finalmente in un luogo, insieme ad altri sassi, e placidamente riscaldarsi al sole

## NOSTALGIA

Vieni qui sulle mie ginocchia,  
ti canto una nenia che ti porta lontano  
un viaggio al tuo paese arso dal sole.

Chiudi gli occhi e Respira  
il colore inebriante degli oleandri fioriti,  
macchie rosse contro i muri imbiancati di calce  
del tuo paese aggrappato alla collina.

Gli ulivi contorti e sofferenti  
piegati sulla terra rossa  
che si sbriciola tra le dita,  
nel lungo abbraccio dei muretti bassi di tufo  
che portano ai casolari isolati,  
nel caldo torrido della lunga estate.

Chiudi gli occhi e Ascolta  
il vento dolce  
che accarezza i panni stesi al filo  
e ti sussurra l'eco delle campane lontane,  
richiamo stanco della vallata silenziosa.

Vieni qui accanto a me,  
raccontami ancora delle carezze di tua madre  
e le grida gioiose dei bambini scalzi  
e il profumo fragrante del pane  
e le povere strenne di Natale: mandarini, nocciole, una moneta.

Vieni qui,  
viaggiamo insieme,  
una volta ancora,  
in quel mondo lontano  
che non esiste più.

(dedicata a mia nonna)

LIUNI MARIANNA  
ANDEZENO - TO

Coinvolgente e quasi responsabile di una autentica Sindrome di Stendhal. Dai tratti onirici e malinconici, i versi si snodano attraverso una descrizione minuziosa di paesaggi in cui i sensi primordiali predominano e confondono il lettore: gli oleandri non odorosi per natura vengono respirati ma è il loro colore che penetra nelle narici. Il vento che viene ascoltato è nuovamente un vento che porta l'odore fresco dei panni appena stesi mentre intanto il rintocco delle campane irrompe nel silenzio. Con uno stimolo sensoriale che tipicamente solletica la parte più profonda del cervello umano, la amigdala, l'autore ci conduce sempre più nel profondo dell'animo umano dove albergano solitamente i ricordi dell'età dell'oro, dell'infanzia e dell'innocenza, "in quel mondo lontano che non esiste più". È un autentico viaggio nei ricordi, quelli più veri, più emozionanti, legati alle proprie radici.

## LA VIA DELLA S... CRITTURA

Dall'antico Sestiere  
Messere Polo  
Sogna il Catai e l'altrove lontano.  
Esplora segni,  
incontra simboli  
e forme nello spazio.  
Racconta il viaggio  
con la linfa nuova delle parole  
che dagli angoli della sua esistenza  
si sono sollevate  
per settecento anni e oltre ancora.  
Nel silenzio della laguna  
i suoi sogni viaggiano ancora,  
io con loro, alla ricerca  
del mappamondo perduto  
in chissà quale dove.

COLOMBINI MARIA  
CARVIGLIA - AR

Componimento semplice ma ricco di contenuto. In pochi versi si snoda la storia di uno dei viaggi più affascinanti della storia dell'umanità. L'autore apre la prima terzina, come una introduzione alla storia, con il rimando alle origini di Marco Polo nel sestiere veneziano denominato Cannaregio. Magnifica la seconda terzina in cui si può racchiudere "Il Milione" intero, con l'immensità dei suoi segni, simboli e forme incontrati. Seguono cinque versi dedicati alla potenza della scrittura grazie alla quale noi, ancora oggi, possiamo godere di quelle meraviglie. Delicata e malinconica la chiusa in cui l'autore si paragona a Marco con i suoi sogni che viaggiano nell'infinito spazio del mondo intero.

## TI PORTERÒ LONTANO

Sveglio tutta notte,  
su un cavallo alato,  
ho vagato tra le stelle.  
Vedi Cara, alla finestra,  
asciugo una lacrima.  
Come un ardito navigante,  
sono pronto a partire con te,  
per un porto senza nome.  
Ti porterò lontano,  
al di là dei sogni.  
Con gli occhi chiusi,  
sentirai nelle conchiglie  
l'eco del mare.  
Racconterò le storie,  
che ti piacevano tanto,  
parleremo sognando,  
vivremo l'immortalità,  
del nostro amore.  
La sera al chiaro di luna,  
saremo in riva al mare,  
lasciando sulla sabbia,  
una lunga scia di orme.  
Il vento intonerà la musica  
e, certe notti tra le onde,  
una voce narrerà la storia,  
della Quercia e del Tiglio.

PALMAS ALDO  
CAGLIARI

Dolcissima, delicata tanto da strapparti quella lacrima alla finestra del tempo. Straordinaria la scelta del viaggio della vita compiuto dai due amanti ormai anziani che vivono gli ultimi giorni coronando il sentimento del loro amore ancora vivo. Componimento ricco di immagini che inteneriscono il cuore, che ci portano quasi ad invidiare quell'amore così intenso vissuto al chiaro di luna in una lunghissima passeggiata mano nella mano riva al mare, da sempre simbolo delle passioni profonde. Di Filemone e Bauci sentiremo la storia attraverso il vento. Scrutando profondamente tra i versi si possono scorgere i quattro elementi che rendono completo questo grande amore...ma non posso raccontare tutto...mi basta sognare di questo viaggio dolcissimo.

## IL TUO VIAGGIO

Sulle note del tempo  
solcherai terre e sentieri  
anelando approdi e scogliere  
in cui adagiare il respiro e l'anima  
mentre la memoria primigenia risveglierà  
il senso della vita  
assopito all'ombra immobile della sera  
nell'incanto di una natura senza confini.  
E come in uno specchio cristallino  
ti vedrai assorta e ridente  
negli occhi di bambini  
senza niente che non il sorriso,  
sfidando la frivola vacuità  
di amori decadenti.  
Ritroverai il passo lieve e sicuro  
con lo stupore del tuo sguardo ardente  
tra memorie di mura arroccate,  
nutrendoti di un silenzio denso  
ad evocare voci vibranti  
di stagioni lontane.  
E sarà lì, nel vento e nella sabbia,  
che camminerai  
con la forza dei sogni acerbi  
tra il mormorio di rovine erranti  
e ti attarderai nel rimirare un cielo perlaceo  
lungo il viaggio di una vita  
che sta germogliando.

...a mia figlia

CINCINELLI BARBARA  
MONTERIGGIONI - SI

Una dedica dolce e ricca di riflessioni profonde. Lungo lo scorrere dei versi si percepisce lo sguardo attento di una madre che da lontano corregge gli errori della figlia con consigli ed ammonimenti. Molto accoglienti le immagini evocate tanto da scorgere come in una pellicola cinematografica le scene di una vita che scorre fra successi e sconfitte. È un viaggio tutto umano, dalla nascita, attraverso l'adolescenza per giungere infine alla maturità, quando "ti attarderai nel rimirare un cielo perlaceo" fatto di speranza perché ancora molto c'è da conoscere.

## ME NE ANDRO'

Me ne andrò  
o madre.

Andrò per non tornare,  
verso un paese migliore,  
verso una vita da vivere pienamente.

Me ne andrò  
o padre.

Andrò per non tornare,  
senza contare i giorni, verso il futuro che m'attende.

Me ne andrò  
per non tornare.

In questa casa  
che m'ha cresciuto  
lascio un pezzo di cuore  
che nessuno  
mai  
mi restituirà.

PUCETTI GINEVRA  
PORCARI - LU

Quel momento particolarmente denso di emozioni che abbiamo vissuto/provato tutti quando si lascia la casa natia per costruirsi una propria vita, un proprio percorso, soli nel mondo che ci appare tutto nuovo. E allora il saluto, tra la triste consapevolezza o la baldanza giovanile di andare verso luoghi migliori, si tinge di malinconia perché ciò che lasci è pur sempre ciò che ti ha cresciuto e ti porterai dentro per sempre. Qui però avviene il contrario, l'autore lascia un pezzo di sé, non porta via parti del vecchio mondo. E lo rinforza con l'anafora "andrò per non tornare".

## AVVISO AI NAVIGANTI

Avviso ai naviganti  
c'è una barca in mezzo alle onde  
fragile e robusta di colori ingombranti...

Avviso ai naviganti  
Nessuno la governa, più non risponde  
legno alla deriva che continua a andare avanti...

Avviso ai naviganti  
nella barca c'è un bambino che si pensa Dio  
e chissà quali strane storie di corsari e briganti...

Avviso ai naviganti  
quella barca sono io...  
non riuscendo più a nuotare, penso a cose più importanti!

DEL MONACO FEDERICO  
AVEZZANO - AQ

L'autore gioca col titolo del componimento quasi come fosse un richiamo continuo all'attenzione del lettore. Pare di udire gli altoparlanti della stazione. Ma se dall'inizio l'avviso è quasi una richiesta di soccorso, poi cambia improvvisamente rotta quasi negando la situazione. E' come un urlo disperato che viene lanciato nel vuoto ma poi il deus ex machina della psiche umana esce fuori prepotente e cancella, resetta, cambia riferimento come espediente per sopravvivere. La chiusa rappresenta proprio questo mutamento che diventa negazione paradossale, cinica e sarcastica nello stesso tempo.

## L' UNIVERSO DENTRO

Attraverso sentieri di stelle e di vento,  
cammino nel silenzio della notte infinita,  
cercando risposte tra le pieghe del tempo,  
dove l'universo sussurra segreti antichi.

Ogni passo un frammento di verità,  
ogni sguardo un riflesso di ciò che siamo,  
specchi di mondi mai esplorati,  
anime che si incontrano nel mistero.

Le montagne s'innalzano come domande,  
i fiumi scorrono come pensieri nascosti,  
mentre il cielo si apre come un libro sacro,  
dove ogni stella è un capitolo da leggere.

E in questo viaggio senza fine,  
scopro che il mondo non è altro che me stesso,  
un universo racchiuso in un cuore palpitante,  
che batte al ritmo dell'eterno conoscere.

CERVELLERA ALESSIO  
IVREA - TO

Un inno alla conoscenza. L'autore si lascia andare in un viaggio simbolico dove il paesaggio si trasforma in esperienze di vita. Ed allora le montagne diventano domande ed i fiumi sono pensieri nascosti. Se l'inizio del componimento ci racconta di un viaggiare al di fuori del proprio sé, la chiusa riporta il lettore verso una introspezione di fondamentale importanza poiché proprio il rendersi conto che i segreti del mondo sono dentro di noi costituisce la scoperta più grande. Il viaggio più importante che ogni persona deve affrontare è quella rivolta dentro il proprio cuore, la propria mente, la propria anima in un eterno conoscersi, sempre di più, per entrare finalmente in armonia con Dio.